

Comitato di Sorveglianza del Programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020

Roma, 22 novembre 2017

Hotel NH Collection Roma Vittorio Veneto - Corso d'Italia, 1

Introduzione ai lavori ed approvazione dell'Ordine del Giorno

Alle ore 10,05 il **Direttore**, Dr. **Emilio Gatto** dà inizio ai lavori.

Saluta i presenti e dà il benvenuto ai membri della Commissione Europea (DG Agri). Comunica che in base al numero dei presenti è raggiunto il quorum richiesto dal Regolamento di funzionamento del Comitato di Sorveglianza (CdS) della Rete Rurale Nazionale (RRN), che garantisce la valida costituzione del Comitato medesimo (DM n. 1701 del 21/01/2016, art. 3, punto 5)¹.

- 1) Viene approvato all'unanimità l'OdG.

Adozione delle minute del Comitato di Sorveglianza del 20.12.2016

- 2) Si procede all'adozione delle minute del CdS del 22/12/2016, recependo la segnalazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) – già trasmessa via mail dal MATTM all'Autorità di Gestione (AdG) del Programma RRN - di inserire il MATTM tra gli "Altri soggetti coinvolti" nelle schede del Piano di azione biennale 2017-2018 della RRN che prevedono il coinvolgimento operativo di detto Ministero.
- 3) Viene data la parola alla Commissione.

Il Rappresentante CE prende la parola, saluta e attende di vedere la presentazione sull'avanzamento del Programma RRN italiano.

- 4) Il **Dr. Gatto** spiega che l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma RRN ha predisposto un'unica presentazione articolata in tre parti, per illustrare in sequenza i contenuti delle tre presentazioni previste all'OdG, ossia: I) lo stato di attuazione procedurale e finanziario del Programma; II) l'avanzamento fisico delle attività realizzate dalla RRN nel corso del 2017; III) lo stato dell'arte e le attività future del Piano di comunicazione del Programma RRN.

Relazione sullo stato di attuazione del Programma ed informazione sull'avanzamento finanziario

Il Dr. Gatto inizia ad illustrare la parte della presentazione dedicata **all'avanzamento procedurale e finanziario del Programma**. Si sofferma sugli importi già impegnati dall'AdG in forza di accordi giuridicamente vincolati e registrati presso la Corte dei Conti, per i quali è stata avviata la procedura di formalizzazione della Domanda di Sostegno: impegni assunti con gli Enti Attuatori, Crea e Ismea, oltre al contratto quasi portato a termine con SIN, Società fornitrice dei servizi informatici; ai quali si aggiunge un'ulteriore voce di impegni per fabbisogni dell'AdG (costi per le missioni). Ad eccezione di quest'ultima voce, per la quale l'iter procedurale è andato a buon fine e per la quale è stata anche presentata una Domanda di Pagamento, per tutti gli altri impegni di cui sopra, si è in attesa dell'esito della Commissione di valutazione dell'ammissibilità delle Domande di Sostegno.

¹ Per il riscontro dei presenti al Comitato, si rimanda al foglio firme.

In termini finanziari, tutti gli impegni considerati “giuridicamente vincolanti” secondo l’accezione sopra utilizzata, ammontano a complessivi 78,1 milioni di euro, il 68% del totale delle risorse assegnate al Programma.

Ricevuta l’ammissibilità delle Domande di Sostegno, si procederà per recuperare l’attuale ritardo procedurale avviando prontamente la rendicontazione, di cui si è già discusso con gli Enti attuatori.

Vengono poi illustrate la situazione e le soglie di disimpegno del piano finanziario del Programma (meccanismo dell’n+3), con particolare attenzione al 2018. In base al piano di spesa elaborato, l’AdG segnala che per il 2018 non dovrebbero esserci problemi, in forza delle rendicontazioni di Crea, Ismea e Sin.

In termini fisici, il Dr. Gatto evidenzia che nel biennio 2015-16 è stata realizzata una quantità cospicua di output, 365 in tutto, che riguardano in particolare la priorità 1, focus prioritario del programma. Nel 2017 è stato già avviato il 36% delle attività programmate per il biennio 2017-2018, rivolte ancora una volta soprattutto alla priorità 1. Dà anche alcune informazioni sul sistema messo in campo per garantire che il Programma venga attuato in modo efficiente, efficace e corretto, nonostante la declinazione delle attività in piani di azione biennali renda di per sé l’attuazione abbastanza articolata e complessa da gestire. In particolare, spiega che tutti i lavori di questo nuovo biennio vengono monitorati, scheda per scheda, da un gruppo di responsabili del Ministero incaricati di evidenziare eventuali criticità di realizzazione, al fine di intervenire con le più opportune azioni correttive.

A questo punto dà la parola al Dr. Paolo Ammassari per passare alla presentazione sull’avanzamento fisico del Programma.

Presentazione dell’attività realizzata dalla Rete Rurale Nazionale nel corso del 2017

- 5) Il **Dr. Ammassari** ricorda che l’attuazione del Programma è realizzata attraverso i piani di azione biennali con la collaborazione degli Enti Attuatori. Farà quindi una rapida carrellata, tematica per tematica, delle tantissime attività realizzate nell’ambito della RRN nel corso del 2017, **per illustrare il grado di avanzamento fisico del programma.**

Si inizia dal tema **Accordo di partenariato e monitoraggio degli impegni (comprese le CEXA)** e viene sottolineato l’ampio lavoro svolto nell’ambito degli Aiuti di stato, delle Condizionalità ex ante specifiche per lo Sviluppo Rurale (SR), come ad esempio quella del settore delle risorse idriche. Poi viene richiamata tutta l’attività svolta nell’ambito della tematica **Programmazione Sviluppo rurale, Monitoraggio FEASR**, a partire dal supporto offerto dalla RRN al negoziato del regolamento Omnibus in sede di Consiglio UE e con il Parlamento europeo. Prosegue richiamando l’attenzione sulla metodologia e sugli strumenti proposti dalla Rete per garantire coerenza nell’attuazione de lperformance framework; fa riferimento alle attività di supporto offerte alle Regioni per la predisposizione della Relazione annuale di attuazione (RAA), ai documenti realizzati per indirizzare la valutazione dei Piani di Comunicazione, all’attività di supporto orizzontale all’IGRUE-Regioni per l’implementazione del PUC.

Passa quindi al tema delle **Misure ACA, Biologico, paesaggio rurale**, menzionando le azioni di supporto garantite anche nel 2017 dalla RRN nell’ambito della Produzione Integrata, la diffusione sul territorio della Baseline, le attività espletate nel progetto Rural4learning per Università, la Banca Dati meteorologica e la diffusione sul territorio nazionale delle Linee Guida per le candidature all’Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale (ONPR).

Si sofferma quindi sulla tematica della **Complementarietà**, evidenziando che nell’anno in corso l’analisi si è focalizzata sulla complementarietà tra Ocm e Psr per alcuni segmenti del settore zootecnico e per i

settori olio di oliva e ortofrutta. Con la Sicilia e l'Abruzzo si è anche lavorato alla predisposizione di un Catalogo Unico degli interventi.

Illustra quindi le attività svolte dalla RRN sul tema della **Capacità Amministrativa**, ricordando che è un tema di particolare importanza e nell'ambito del quale viene svolta un'attività continuativa di supporto e consulenza sul tasso di errore attraverso anche l'alimentazione della Banca Dati (BD) degli Audit PSR, per misura e per regione, allo scopo di garantire una capillare diffusione degli elementi critici che insorgono in occasione dei controlli. Viene anche illustrata l'attività di supporto e consulenza fornita all'AdG RRN per la creazione di una BD sui Costi standard nell'ambito del VCM e per l'arboricoltura, sulla scorta della BD creata nel primo biennio sui Costi Standard delle macchine agricole.

Il Dr. Ammassari parla quindi della tematica **Scambi di esperienze tra Amministrazioni** sottolineando che lo scambio delle buone pratiche tra le AdG viene considerato dalla RRN particolarmente importante e sensibile. A tale proposito, fa riferimento ai progressi realizzati nella stesura del "Manuale delle procedure e delle spese ammissibili per i progetti di cooperazione nazionale della RRN 2014-2020", nonché alla study visit fatta in Olanda al fine di esaminare l'approccio olandese sulle politiche agroambientali.

Lavoro femminile e imprenditorialità giovanile, primo insediamento è la tematica che viene illustrata a seguire. Vengono informati i presenti sulle iniziative in atto per i giovani agricoltori (contest giovani) e sul lancio della VI edizione del concorso "Nuovi fattori di successo" organizzato sempre in ambito RRN, nonché sul completamento della piattaforma online dedicata ai giovani all'interno del sistema AgroSemplice e sull'avanzamento del Progetto FarmLab.

Sul tema **Competitività aziendale, strumenti finanziari, filiere, internazionalizzazione** il Dr. Ammassari richiama le attività realizzate, ossia la piattaforma del sistema esperto AgroSmplice (sezioni PSR, PO FESR, altre agevolazioni nonché la sezione internazionalizzazione dedicata alle imprese esportatrici), la manutenzione e sviluppo delle piattaforme BPOL PSR e training, la realizzazione del report "Opportunità e minacce per la filiera corta e la vendita diretta in Italia".

Vengono poi presentati gli avanzamenti conseguiti sul fronte **della Consulenza, formazione** nonostante i problemi dell'Italia nell'avvio di tale misura. Viene richiamata l'implementazione del Registro Unico degli Organismi di Consulenza e l'individuazione di tre percorsi formativi, da completare nel corso del biennio, sui temi della pastorizia e dell'allevamento estensivo nelle aree interne e del trasferimento delle innovazioni nelle aziende agricole (agricoltura di precisione e PAN).

Viene menzionato poi il lavoro svolto nell'ambito del tema **Agriturismo e multifunzionalità**, richiamando la realizzazione del Rapporto annuale (Documento riassuntivo delle attività di studio dei dati del comparto agriturismo e multifunzionalità) e della Banca Dati Repertorio Nazionale delle aziende agrituristiche con la Raccolta dei dati regionali per l'aggiornamento del Repertorio.

Cambiamenti climatici, emissioni di gas serra e ciclo dell'azoto è un'altra tematica del piano biennale della Rete, in seno alla quale nel corso del 2017 sono proseguite le attività di raccolta di informazioni utili per l'analisi degli impatti sul clima di diverse attività zootecniche (razioni alimentari nelle principali regioni produttive per bovini da latte, da ingrasso; ecc...).

Sulle **Aree svantaggiate, aree interne, Statistiche e analisi a supporto della politica agricola e di sviluppo rurale**, viene detto che è stata aggiornata la BD degli indicatori di contesto (disponibile presso il CREA), che è stato realizzato un documento di analisi sull'individuazione di linee guida per il *fine*

tuning e che è stato offerto un supporto ai territori pilota nella costruzione delle strategie delle aree interne, con diversissimi incontri già realizzati sul territorio, per portare avanti i progetti di SR.

Per la tematica **Rete L.E.A.D.E.R., cooperazione territoriale**, viene richiamata l'attenzione sul lavoro di supporto fornito ai GAL, sugli aspetti rilevanti di monitoraggio e valutazione e tutto il lavoro sulla misura 16.

Sul fronte dell'**Agricoltura sociale**, viene segnalato che sono stati realizzati diversi eventi sul tema. Viene anche evidenziata la realizzazione e divulgazione sul sito della Rete, in lingua madre e in Inglese, del documento "Diario di Viaggio", che raccoglie gli esiti della Study visit "Agricoltura sociale e legalità" condotta in Sicilia sui terreni confiscati alla mafia.

In riferimento alla tematica **Supporto tecnico e operativo all'attuazione della politica forestale nazionale** il lavoro è stato finalizzato a garantire un supporto istituzionale e un supporto tecnico-quantitativo volto alla realizzazione del rapporto sullo stato delle foreste.

Biodiversità, Rete Natura 2000 e aree protette, per questa tematica viene spiegato che il lavoro, in questa prima fase del biennio, si è concentrato sulla raccolta di esempi di eccellenze aziendali che operano in aree protette e in generale sulla raccolta ed elaborazione dei dati delle aziende operanti in territori Natura 2000.

In merito al tema **Promozione della innovazione e supporto attivazione PEI-AGRI**, oltre al supporto fornito per il raccordo con la rete PEI UE e DG Agri, è stato assicurato un forte sostegno della RRN alle AdG Regionali e sono stati realizzati diversi incontri con le AdG PSR sulla misura 16, come ad esempio il Seminario regionale in Calabria dello scorso maggio.

L'**Osservatorio Banda Larga**, ha richiesto e richiede un'attività di supporto complessa da parte della RRN al Mipaaf nella gestione delle attività BUL e nei rapporti con MISE, Infratel e ACT. È stata anche resa disponibile la BD georeferenziata (incrociata con le zone rurali) sulle aree bianche, grigie e nere, così come previste dalle consultazioni pubbliche.

Infine, riguardo alle **Postazioni regionali (PR)**, viene evidenziato che si tratta di un'attività estremamente impegnativa anche se spesso risulta di difficile riscontro. Le PR hanno fornito e forniscono in modo continuativo un supporto su tutta la parte relativa ai bandi, all'organizzazione degli eventi della RRN, intercettando i temi sui quali l'AdG della RRN può e deve intervenire, con un'attenta analisi del fabbisogno di supporto.

Al termine di tale rassegna, il Dr. Ammassari fa notare che si tratta di una sventagliata veloce, riguardante temi che richiederebbero molto più tempo di approfondimento. Fa presente che nel corso della discussione, in base alle domande e agli interventi, sarà possibile entrare più nel merito di talune questioni. Passa la parola alla Dr.ssa Paola Lionetti che presenta le attività relative al Piano di Comunicazione del Programma RRN.

Piano di comunicazione e informativa sulle attività future

- 6) La **Dr.ssa Lionetti** in premessa informa gli uditori che, come previsto all'OdG, parlerà dello stato dell'arte e delle attività future del **Piano di Comunicazione (PdC)** del Programma RRN 2014-2020.

Viene richiamata l'attenzione sulle cinque fasi del PdC, ossia progettazione, coordinamento, attuazione, monitoraggio e valutazione, e viene comunicato che ad oggi sono state avviate e sono pienamente operative quella della progettazione e del coordinamento e, in parte anche quella dell'attuazione.

In coerenza con quanto previsto nella Strategia di Comunicazione del Programma, approvata in seno al CdS del 17/12/2015, il PdC trova attuazione nel Piano di azione biennale 2017-2018 tra gli output di quattro schede progetto (Ismea 1.1, Crea 1.1, Ismea 2.1, Crea 27.1). Riferisce che ad aprile 2017 è stato istituito il **Comitato di Coordinamento Comunicazione (CCC)** - preposto, insieme agli altri tre Comitati di Coordinamento del Programma RRN, ad assicurare l'adesione dei progetti Rete alle necessità dei soggetti target -, nonché il **Gruppo ristretto** al quale hanno aderito quattro Regioni (Piemonte, Puglia, Molise, Campania) attraverso una procedura di manifestazione d'interesse. Segnala anche il confronto e la condivisione delle attività di comunicazione della RRN con quelle omologhe messe in campo nell'ambito degli altri Fondi SIE, per il tramite dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) con gli incontri di aprile e maggio scorsi.

Viene illustrata l'analisi fatta a partire dai PdC dello Sviluppo Rurale di 14 Regioni (sulla scorta dei dati disponibili), che ha messo in risalto strategie regionali fortemente personalizzate, in linea con le disposizioni regolamentari e attuate con strumenti innovativi, nonché l'esito dei lavori del primo incontro del Gruppo ristretto, dai quali è scaturito un elenco di *desiderata* (cfr. slide 36), tra cui le *Linee guida e azioni comuni per informare i cittadini* e un *Evento di comunicazione nazionale per presentare le Buone Pratiche della RRN e dei Psr*, da realizzare entro il primo semestre 2018.

La Dr.ssa Lionetti passa quindi ad illustrare gli output specifici della RRN pianificati nel Piano di azione biennale 2017-2018 finalizzati a rispondere ai tre obiettivi della Conoscenza, del Coinvolgimento e dello Scambio di Buone Pratiche (illustrati per tipologia e numero, cfr. slide 37-44.).

Circa, infine, le "Attività future", queste risultano fortemente legate agli output illustrati. I lavori della RRN proseguiranno nel 2018 con la calendarizzazione del prossimo CCC, il 24 gennaio p.v. Il Gruppo ristretto si adopererà inoltre di avviare l'attività di Monitoraggio dei PdC, al fine di dare indicazioni comuni.

Evidenzia che la RRN intende anche legare la comunicazione a tematiche di largo interesse, soprattutto nel 2018, durante il quale si celebrerà l'anno europeo del patrimonio culturale.

Al termine, la Dr.ssa Lionetti richiama l'attenzione dei presenti su tre prodotti in lavorazione: una brochure, di cui viene distribuito uno stralcio alle varie postazioni del tavolo, che mira a far emergere attraverso interviste ai referenti delle schede progetto le buone pratiche realizzate nel biennio 2017-18, un prodotto audiovisivo sulle migliori esperienze FEASR che verrà illustrato il giorno seguente (23 11 2017) in sede della Riunione annuale di riesame tra la Commissione europea e lo Stato italiano e una conferenza stampa di lancio dei prodotti editoriali "Pianeta Psr" e "Magazine", rinnovati nella veste grafica.

- 7) Il **Dr. Gatto** ringrazia la Dr.ssa Lionetti per la presentazione e passa la parola alla commissione per eventuali osservazioni.
- 8) Il Rappresentante CE sottolinea che nella media europea l'avanzamento finanziario del FEAR è del 21%. Il programma RRN dell'Italia registra invece un avanzamento pari allo 0%. Auspica che a breve si possa riscontrare un avanzamento della spesa e a tale proposito invita l'AdG del programma RRN ad assicurare un attento e accurato monitoraggio trimestrale. Il rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nella gestione dello Sviluppo Rurale al fine di migliorare la capacità dell'attuazione dei PSR rappresenta uno degli elementi costitutivi del programma. L'avanzamento finanziario del programma dovrebbe contribuire a dimostrare quanto la Rete Rurale si stia adoperando per fornire assistenza alle Regioni.
- 9) Il Rappresentante CE esprime il desiderio di conoscere nel dettaglio l'avanzamento finanziario del Programma, alla luce delle numerose attività svolte. Inoltre, chiede informazioni su quali siano gli elementi

critici (i “colli di bottiglia”) che impediscono i pagamenti, a partire dalla fase della Domanda di Sostegno e quanto questi elementi siano ancora critici o in via di soluzione. Chiede infine di avere informazioni reali e concrete sulle spese che verranno rendicontate nel 2018.

Ricorda inoltre che il miglioramento della capacità amministrativa passa anche attraverso l'internalizzazione delle competenze. Agli agricoltori, alle zone rurali, ai beneficiari in genere vanno date delle risposte, con un'efficace gestione delle risorse pubbliche, sia sul fronte del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), sia su quello della RRN. In ambito RRN, una particolare attenzione viene prestata alla delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali e alla riduzione del tasso di errore. Un'altra attività molto importante, soprattutto a seguito delle evidenze emerse con le RAA 2016, è quella della valutazione. Su questo fronte occorre accrescere le attività di supporto alle Regioni, specie nell'imminenza dell'annualità 2018, per la quale la RAA (da presentarsi entro giugno 2019) dovrà fornire informazioni e valutazioni puntuali e utili per la verifica dell'efficacia dell'attuazione del Programma (come richiesto dal Reg. UE 1303/2013, art. 21, comma 2). Il sistema comune di Monitoraggio e Valutazione spesso non tiene conto degli interventi dei Programmi di SR, come accade in Italia. A titolo di esempio, qual è l'impatto delle misure sul benessere degli animali? Su queste questioni il Rappresentante CE chiede un approfondimento, mentre rimanda al successivo punto dell'OdG la discussione della valutazione del Programma RRN.

- 10) Il **Dr. Gatto** riprende la parola, per rispondere ai quesiti della Commissione. Sul fronte dei pagamenti afferma che non è facile argomentare una risposta. Il vero problema è l'aspetto procedurale, con l'introduzione della Domanda di Sostegno anche per la misura dell'Assistenza Tecnica. Sono state riscontrate non poche difficoltà nell'individuare le opportune piste di controllo, con modalità di verifica non semplici, ad esempio per le spese per *Beni e servizi* sostenute dagli Enti attuatori. Difficoltà che hanno portato a questo scenario di estremo ritardo. Le Domande di Sostegno relative agli impegni assunti con gli Enti attuatori sono adesso al vaglio della Commissione di valutazione dell'ammissibilità delle Domande di Sostegno, alla quale è stata già fornita una serie molto dettagliata di informazioni per potersi esprimere al riguardo. Allo stato attuale si è fiduciosi che a breve detta Commissione possa esprimersi e che la questione relativa alle Domande di Sostegno possa risolversi entro l'anno. E soprattutto che a seguire si possa procedere con le Domande di Pagamento. L'AdG sottolinea che non riscontra difficoltà ad informare sistematicamente la Commissione sullo stato d'avanzamento finanziario del Programma, in risposta alla richiesta di un monitoraggio trimestrale della spesa richiesta dal Rappresentante CE. Per l'avanzamenti fisico, spiega che è stata già predisposta una struttura dell'AdG che garantisce il monitoraggio della realizzazione delle attività. Sulla Capacità amministrativa, punto caro alla RRN, in questo periodo si stanno discutendo alcune attività condotte a livello di PSR regionali, fermo restando l'impegno dell'AdG a stilare un programma di interventi ancora più mirato, per rispondere meglio ai fabbisogni.
- 11) Prende la parola il **Dr. Monteleone**, coordinatore del Programma RRN presso l'Ente attuatore CREA. Sottolinea l'importanza delle attività svolte dalle Postazioni Regionali, di cui tuttavia non si ha grande evidenza. Fa riferimento all'intervento precedente del Rappresentante CE, che gli consente di ricordare che le attività svolte nell'ambito della tematica Monitoraggio unitario non sono solo a supporto alle Regioni, ma anche al MEF-IGRUE e alle OOPP, per mettere a sistema in maniera efficace e per costruire capacità amministrativa sul funzionamento del sistema di monitoraggio. Chiarisce che ad oggi, in questa fase della *Governance*, l'impegno è concentrato sulla selezione del valutatore. Molte delle attività in programmazione vanno nella direzione di lavorare sulla parte metodologica che sarà di interesse per le Regioni ma soprattutto per chi svolgerà l'attività di valutazione concretamente. Ricorda poi che sul tema Benessere degli animali sono state svolte diverse attività dalla Rete, sollecitate in parte anche dal Mipaaf e dalle Regioni. A tale proposito fa presente che proprio la sera prima l'AdG del PSR Regione Sardegna ha sollecitato, attraverso le Postazioni regionali, una specifica iniziativa volta a toccare una serie di aspetti

connessi al benessere degli animali da realizzare in Regione Sardegna, che è una tra le Regioni che ha maggiore dotazione finanziaria su quella misura per ovvi motivi, tra i quali anche il tema della valutazione delle misure sul benessere degli animali. E in questa direzione si sta lavorando.

A questo punto, il **Dr. Gatto** avvia la discussione su quanto illustrato, invitando i membri del CdS a fare eventuali osservazioni. Dopo il giro di tavolo, si procederà con le risposte alle osservazioni.

- 12) Prende la parola il **Dr. Guerrini** (ACT). Ringrazia l'AdG per il grande lavoro svolto, ma solleva qualche perplessità sulla capacità di spesa e sul rispetto della regola di disimpegno (n+3) sull'annualità di riferimento per il 2018, ancorché entro dicembre si sblocchi la questione relativa alla Domanda di Sostegno.
- 13) Il **Dr. Perosino** (Regione Piemonte) interviene sottolineando che lo scorso anno aveva sottolineato la mancanza del pieno coinvolgimento da subito dei beneficiari. Riconosce che nell'anno in corso le cose sono migliorate, ma che a fronte di molte attività avviate la tempestività in certi casi non è stata ottimale. Le richieste di molte Regioni riguardano temi che devono essere risolti al più presto per l'attuazione dei PSR regionali. Chiede pertanto una maggiore finalizzazione delle attività per l'anno prossimo.
- 14) Il **Dr. Mastrogiovanni** (CIA) chiede un maggior coinvolgimento del partenariato e di rendere più fruibile e dinamica la comunicazione indirizzata agli Stakeholder del Programma, anche attraverso l'utilizzo dei canali social. Dinamicizzare la comunicazione e renderla più social sono le due cose su cui lavorare per essere più efficaci ed efficienti nei messaggi che diamo. Evidenzia che bisogna portare i messaggi ai beneficiari, mentre nei fatti le attuali modalità di comunicazione dei PSR sono molto lontane dai potenziali beneficiari e i tempi di realizzazione troppo lunghi. Sottolinea che nell'attuale programmazione l'inserimento dello sviluppo rurale nei Fondi SIE è un elemento che ci ha fatto rallentare. Evidenzia che prima lo sviluppo rurale aveva delle modalità di lavoro e delle procedure per arrivare a contatto con i potenziali beneficiari molto più veloci di quelle attuali. Queste ultime, essendo state incluse in uno strumento molto più complesso, che è quello dei Fondi SIE e dell'Accordo di partenariato, hanno comportato dei tempi ai quali non eravamo abituati. In più, l'elemento che è stato molto sponsorizzato, ossia l'approccio integrato di programmazione, più fondi un singolo contenitore [Community-led Local development (CLLD)], non in Italia ma in generale, non è stato esplicitato.
- 15) Il **Dr. Restaino** (Regione Basilicata) fa tre veloci considerazioni: 1) condivide fortemente la sollecitazione del Rappresentante CE, riagganciandosi anche all'intervento del Dr. Monteleone sull'evidenziare l'attività di rafforzamento amministrativo sul fronte della valutazione. Giusta la considerazione rivolta sino ad oggi per individuare i soggetti delegati all'attività di valutazione, ma ora si entra nel vivo e come Regione Basilicata si esprime l'esigenza di un supporto forte su questo tema che, nel loro caso, è stato un elemento debole della precedente programmazione soprattutto in termini di recupero degli elementi di corretta valutazione, riferendosi non solo ai risultati ma anche all'impatto; 2) esprime una preoccupazione sul lavoro che si sta realizzando per la delimitazione delle aree con vincoli naturali, di cui si dirà più avanti, affermando che è un tema molto spinoso, molto importante e sul quale molto probabilmente va recuperato qualche ritardo; 3) riconosce l'importanza degli snodi territoriali, di cui parlava il Dr. Monteleone, sotto il profilo metodologico, portando il punto di vista della Regione Basilicata in base al quale nella loro importanza vanno recuperati ad una piena efficienza ed efficacia riattivando opportuni meccanismi.
- 16) Il **Dr. Leporati** (Coldiretti) avvia il proprio intervento sostenendo che è un po' difficile parlare delle attività del Programma RRN senza fare delle considerazioni a priori sulla valutazione dello stesso e lasciandola in coda. Circa le attività della Rete, sostiene che molte hanno funzionato ma che molte altre non funzionano e che c'è scarso coinvolgimento. Chiede la possibilità, per il partenariato, di potersi esprimersi sulle singole schede che compongono il Piano di azione biennale e propone di farlo con un questionario. In merito poi alla gestione della Rete Rurale, richiama l'attenzione sugli affidamenti diretti, senza gare pubbliche,

quando il soggetto al quale viene affidata un'attività/un servizio è probabilmente l'unico a farlo. Su tale questione, e ricordando che nel passato sono stati fatti di affidamenti diretti, suggerisce che venga prestata particolare attenzione, specie quando il soggetto beneficiario non è un soggetto pubblico ma un soggetto privato. Le altre considerazioni vengono fatte pensando che si è in una fase avanzata. Come Coldiretti, vorrebbero fare un ragionamento sui Gruppi Operativi (GO), ricordando che Coldiretti è capofila di diversi GO regionali che già stanno lavorando. A tale proposito, si è già avuto un confronto sul progetto di ricerca *Prime* che si rivolge ai Paesi del Mediterraneo e al quale vorrebbero far partecipare i GO, specie ai temi di ricerca più avanzati. Parla poi del tema dell'interregionalità, visto che tutte le Regioni hanno nei loro PSR i GO che di per sé prevedono l'interregionalità, evidenziando che tale tema fino ad ora non è stato affrontato (a tale riguardo richiama invece il lavoro di Coldiretti sui contratti di rete). Richiama poi l'attenzione sui ritardi riscontrati sul tema della consulenza aziendale, sul quale, insieme al tema della formazione, c'è grande attenzione, come si evince dal *paper* che sta girando sul futuro della PAC. Sulla Consulenza, tema molto importante e sul quale le Regioni hanno messo in campo molte risorse, non si è partiti per le difficoltà di far combaciare la normativa comunitaria con quella nazionale; ma visto che dal primo gennaio (2018) molto probabilmente con l'entrata in vigore del regolamento Omnibus verrà accettato l'emendamento proposto dal Ministero, chiede un supporto molto veloce della Rete per far partire tale misura già nei primi mesi del 2018. Parla infine della scarsa integrazione fra le politiche, con riferimento all'assenza del Mipaaf dagli altri tavoli dei fondi strutturali (con riferimento al PON Governance e al PON Competitività e imprese) chiedendo l'istituzione di una nuova scheda ad hoc dove si possa fare una ricognizione di tutte queste attività. Sottolinea in generale l'importanza dell'integrazione concreta degli strumenti nazionali e comunitari.

- 17) La **Dr.ssa Pieroguidi** (Confagricoltura) riconosce che è migliorato il coinvolgimento degli Stakeholder, sebbene sia necessario migliorare la tempestività delle comunicazioni. Esprime anche un parere favorevole sul miglioramento del sito della RRN. Chiede tuttavia: 1) una più efficiente calendarizzazione delle attività delle schede, dando maggiore evidenza sul sito a quale scheda ciascuna attività si riferisce; 2) qual è l'impegno della RRN a livello europeo; 3) la complementarità tra FEASR e il FEAMP, ma anche con gli altri fondi strutturali; 4) e poi, in vista della novità del regolamento omnibus, lavorare sulla Consulenza potrebbe aiutare le Regioni ad entrare meglio nel nuovo schema normativo che ci sarà.
- 18) **Dr. Ferroni** (WWF). Evidenzia che si sono fatti grandi passi in avanti nella programmazione della RRN 2014-2020 su temi strategici a livello Europeo, come ad esempio la conservazione della biodiversità, lo sviluppo dell'agricoltura biologica, ecc.. per le quali ci sono delle apposite schede. Su tali schede tuttavia ci sono ancora ampi margini di miglioramento, sulla scorta delle ultime novità europee. La RRN dovrebbe essere capace di recepire questi elementi di novità. Ad esempio, ad aprile 2017 la Commissione europea ha approvato il nuovo *Piano di azione per la Natura, i cittadini e l'economia*, che chiama pesantemente in campo la politica dello sviluppo rurale. In particolare, l'azione 9 del Piano richiama espressamente il ruolo che lo SR dovrebbe svolgere nell'implementazione della strategia europea per la biodiversità 2020 e a loro avviso è necessario che questi obiettivi che sono stati posti all'attenzione dalla Commissione venissero raccolti e recepiti anche dalla programmazione operativa a livello territoriale. Questo vale non tanto per i PSR, quanto per i Piani biennali della Rete. La programmazione biennale della RRN consente infatti questi adeguamenti progressivi, che invece non possono essere recepiti in modo dinamico dai PSR. Chiede poi un maggiore presidio della PAC futura e del futuro ruolo dello SR. La disponibilità di dati sullo SR, a fine programmazione consentirebbe di fare delle valutazioni molto utili e importanti per la discussione dello SR in ambito PAC. Sulla comunicazione, infine, ricorda che più volte anche loro hanno richiesto un sito più dinamico, che consentisse anche di monitorare l'avanzamento delle attività scheda per scheda. Lamenta poi che il sito non contiene le novità, facendo riferimento al documento sopraccitato di aprile che coinvolge lo Sviluppo rurale.

- 19) **Dr.ssa Mammuccini** (Federbio). Fa due considerazioni: 1) la nuova programmazione della RRN ha incluso il biologico, comportando un miglioramento delle attività, sia delle Misure PSR sia in generale dell'Agricoltura biologica. A tale proposito, cita ad esempio, l'analisi delle Misure PSR relative al Biologico, realizzata in tempi utili per approfondire e prevedere interventi correttivi. Ricorda che adesso è stato preso in considerazione anche il PAN e che la parte istituzionale di relazioni con i portatori di interesse è migliorata; 2) si segnala invece qualche ritardo sulle Buone pratiche, sul fronte dell'animazione per i sistemi di imprese, sui quali si rischia di arrivare in ritardo. Poi, riprendendo quanto già sottolineato da Coldiretti e WWF, ribadisce l'importanza del monitoraggio e della valutazione delle attività scheda per scheda, auspicando un coinvolgimento più diretto.
- 20) **Dr.ssa Pettiti** (MATTM). Si sofferma sulla Scheda biodiversità, considerandola ambiziosa con diversi obiettivi importanti, ma con qualche ritardo. In particolare evidenzia che i ritardi potrebbero riflettersi su una trasmissione tardiva dell'Italia di informazioni utili per favorire la conversione del Programma Natura 2000 in un programma plurifondo. Di fatto nella precedente programmazione era plurifondo, ma non ha funzionato per tutta una serie di circostanze. Adesso si sta provando a rilanciarlo come plurifondo, ma si rischia di perdere un'opportunità con la DG Ambiente per i ritardi di cui sopra. Richiama poi l'attenzione sul fatto che l'attuale sistema di monitoraggio e valutazione manca di meccanismi utili con indicatori appropriati, mentre il MATTM, in collaborazione col CREA, sta già lavorando in questa direzione, per creare un sistema di monitoraggio comune.
- 21) **Dr.ssa Schipani** (Regione Emilia Romagna). Inizia dal tema della Capacità Amministrativa, manifestando l'esigenza di un maggiore confronto tra la Rete e le AdG regionali per mettere a punto gli aspetti procedurali che vanno maggiormente supportati da uno scambio di lavori comuni. A questo fine cita il lavoro che stanno iniziando a fare, relativo ai metodi di controllo per quanto riguarda gli appalti pubblici. La realizzazione di uno strumento comune di controllo diventa elemento di crescita professionale per tutti, utile anche per sbloccare molti aspetti procedurali fermi sia a livello nazionale che a livello territoriale. Fa anche riferimento ai costi standard e al tasso di errore, dove il confronto più ravvicinato con le AdG può migliorare i supporti da mettere a punto.
- 22) **Dr. Mazzamati** (MEF-IGRUE). Manifesta preoccupazioni per i pagamenti, per tutti i PSR. Invita i presenti a presentare Domande di pagamento ben fatte, al fine di evitare di incorrere in errori che poi vengono sanzionati dalla CE.
- 23) **Il Dr. Gatto** riprende la parola, per fare alcune considerazioni in merito alle sollecitazioni ricevute. Ringrazia coloro che sono intervenuti per avere evidenziato alcuni punti critici, nell'intento di trovare insieme le soluzioni. Parte dalle questioni sull'attuazione finanziaria (domanda del Dr. Guerrini, ACT) e attesta che nel 2018 verrà certificato un importo all'incirca uguale a quanto previsto dal sistema n+3. Si riallaccia quindi all'ultimo intervento del MEF-IGRUE, sollevando la questione sulla qualità delle Domande di Pagamento. Si sofferma sulle novità procedurali estese alla misura AT (pista di controllo sugli appalti pubblici), che riguarda i PSR e la RRN, per essere abbastanza certi che i prossimi controlli non colgano alla sprovvista i beneficiari (decurtazioni ai controlli). La disponibilità delle piste di controllo sugli appalti pubblici è molto recente. Di queste questioni l'AdG intende parlare con l'Organismo Pagatore, con l'obiettivo di implementare modalità di controllo omogenee tra le diverse AdG, nonostante i diversi OOPP (fa riferimento alla riunione già in calendario per il prossimo 6 dicembre). Risponde quindi alle sollecitazioni del Dr. Leporati sull'affidamento diretto, rassicurandolo che nella RRN l'unico affidamento diretto riguarda la Lipu, per il quale le procedure messe in campo rispondono alla normativa di riferimento. Alla luce dell'attuale quadro normativo l'AdG pensa di essere pienamente in linea, ricordando in generale che tutti gli atti formalizzati dall'AdG sono sempre sottoposti al vaglio della correttezza normativa. Passa quindi alle altre osservazioni, riconoscendo che ci sono ancora margini elevati di miglioramento per conseguire gli obiettivi del programma. Si è data precedenza all'attuazione delle cose fondamentali, con l'obiettivo di passare dalle priorità all'affinamento del programma. Il raccordo con

le AdG Regionali c'è già, ma va consolidato per individuare le tematiche alle quali riconoscere priorità. Sono in fase di realizzazione tantissime attività della Rete, di cui attori e destinatari sanno (Piani biennali). Tuttavia, le segnalazioni sono utili per la revisione della Programmazione. Anche la riorganizzazione parziale delle attività prevede molto lavoro, ma non di impossibile realizzazione. Le attività che verranno messe in campo con i Comitati di coordinamento Stakeholder e AdG vanno in questa direzione. Anche sul fronte della Comunicazione diretta agli Stakeholder, l'AdG concorda col Dr. Mastrogiovanni, ossia che bisogna essere più dinamici, sebbene gli ultimi sforzi vadano già questa direzione. Richiama poi le questioni della Valutazione sollevate dalla Regione Basilicata. A tale proposito, fa riferimento al documento disponibile, di cui si è avvalsa anche l'AdG per la predisposizione del proprio bando sul valutatore. Sulle aree con Vincoli Naturali ricorda invece che si dirà più avanti (come previsto all'OdG). Informa poi i presenti che si sta lavorando al bando del Valutatore della RRN, affinché tutti i portatori di interesse possano esprimere la loro opinione sul lavoro della RRN. Risponde quindi alla sollecitazione sui Gruppi Operativi, comunicando che per dicembre è stato già pianificato un incontro che coinvolgerà tutti i programmi comunitari. Anche sulla Consulenza e sull'Omnibus ricorda che si è fatto un grande lavoro e che l'AdG ha in agenda gli eventuali cambiamenti dettati dalle modifiche regolamentari. Riprendendo poi le osservazioni del MATTM, ricorda che le schede possono essere modificate e migliorate. Sull'interregionalità, infine, il lavoro può essere affinato finalizzando meglio, come chiedeva il Dr. Perosino, le attività della RRN.

- 24) Il **Dr. Ammassari** riprende il discorso sugli output realizzati (365 nel 2016) e programmati (437 nel biennio 2017-2018), sottolineando che il coinvolgimento di tutto il partenariato c'è stato e che i piani (schede progettuali e relativi output) sono stati condivisi e approvati da tutto il CdS, secondo le procedure previste. Ricordando soprattutto che sono stati approvati a valle di un processo di confronto complesso e faticoso.
- 25) Il **Dr. Monteleone** riprende la parola. Ringrazia per gli apprezzamenti e per le considerazioni dei colleghi del partenariato. Parte dalle osservazioni fatte sull'integrazione delle politiche ricordando che su più schede della RRN c'è un lavoro condiviso con altri partner. A tale proposito viene richiamato il lavoro di valore e spessore agricolo coordinato col MATTM; quello condotto con Ispra, per affinare metodologie e indicatori, utili per misurare fenomeni sui quali nessuno ad oggi produce informazioni e sui quali dobbiamo fare una valutazione. Viene anche richiamata la collaborazione con l'ACT per tutta la strategia relativa alle aree interne; quella col MEF, per la parte del sistema di Monitoraggio. Evidenzia la capacità della RRN di partecipare attivamente a tutti i Comitati su diverse questioni. Velocemente passa ad altre questioni: fa presente che la Rete sui GO potrà lavorare solo quando tutti i GO saranno operativi, per evitare soprattutto fenomeni distorsivi che potrebbero favorire i GO di precedente costituzione; concorda sul potenziamento delle attività volte a favorire l'interregionalità; fa presente che sulle misure ACA la richiesta di informazione/formazione, da parte di beneficiari e consulenti, è elevata. Sulle tempistiche e sul monitoraggio delle attività, evidenzia che di cose se ne fanno tante, si scusa per i ritardi e per le mancanze di coinvolgimento, ma ricorda la mole delle attività in campo. Per il monitoraggio delle attività delle schede attraverso il portale solleva la preoccupazione di appesantire di chi lavora operativamente alle schede con strumenti che renderebbero più lento l'avanzamento delle attività, premesso che tutte le attività realizzate in ambito RRN di fatto vengono prontamente divulgate proprio attraverso il portale (il portale è comunque uno strumento di comunicazione per rendere visibili le attività della Rete e non uno strumento di monitoraggio).
- 26) Il **Dr. D'Auria**, coordinatore del Programma RRN presso l'Ente attuatore ISMEA, si sofferma sulla sollecitazione relative al miglioramento della Capacità amministrativa. Fa riferimento ai Costi standard, comunicando che su questo tema, oltre a quello che era già programmato, nel corso dell'anno si lavorerà ai costi standard per la formazione e la consulenza, anticipando la possibilità che ci sarà con la modifica dell'Omnibus di cambiare il sistema di appalto per quanto riguarda la misura della Consulenza.

Rispondendo poi alle sollecitazioni delle organizzazioni professionali, informa che proprio per l'indomani è prevista una videoconferenza con le Regioni, per lavorare insieme sulla tematica dei Costi standard di queste due misure, sottolineando l'importante ruolo delle Regioni, con la loro messa a disposizione dei loro dati storici, e quello della Rete nel suo lavoro di mettere a sistema, metodologico, per poi dare valore aggiunto. Richiama il progetto pilota relativo all'implementazione del *Sistema di gestione* presso l'AdG della Regione Emilia Romagna finalizzato al miglioramento della capacità amministrativa, nonché quello del *Business Plan OnLine (BOPL)* che, coinvolge non solo le imprese agricole, i loro consulenti e il mondo dell'assistenza tecnica, ma anche i funzionari regionali che sono chiamati a valutare la sostenibilità economica dei finanziamenti assumendosi molto spesso enormi responsabilità. A tale proposito richiama i corsi formativi, sollecitati dalla rete e organizzati nelle Regioni, per adeguare la capacità amministrativa dei propri funzionari. In tema di Comunicazione, ricorda che sui social è stata avviata, di concerto con le organizzazioni professionali, la comunicazione di AgroSemplice, strumento con grandi potenzialità informative per chi vuole cogliere le opportunità in agricoltura e l'apertura dello strumento della progettazione dei piani aziendali, *BPOL Training*, a tutto l'universo. Chiunque può accedere (studente, azienda, ecc..), Si tratta di strumenti messi a disposizione sul sito della Rete.

- 27) Al termine degli interventi, il Rappresentante C'Eriprende la parola riepilogano alcune raccomandazioni della Commissione Europea:
- I) esorta il Mipaaf ad affinare le procedure finanziarie al fine di arrivare ad una dichiarazione di spesa, già in riferimento al primo trimestre 2018, che consenta di evitare il rischio di disimpegno n+3, raggiungendo e superando la soglia di 12,7 milioni FEASR e 24,4 milioni di contributo pubblico complessivo;
 - II) sollecita la nomina del Valutatore in tempi brevi, ricordando che il 2018 è un anno durante il quale va approfondito l'aspetto della Valutazione e che di ciò bisogna dare evidenza nella RAA2018 (da presentare entro giugno 2019).
- 28) Il **Dr. Gatto** ringrazia la Commissione per l'intervento, attestando che le loro preoccupazioni sono le stesse dell'AdG della RRN, come anche degli Enti attuatori. Sulla questione del valutatore non si sofferma, ricordando che se ne parlerà in un momento successivo, già all'OdG. Comunica pure la volontà di anticipare la chiusura dei lavori del CdS al termine della mattinata, anziché nel pomeriggio come previsto, considerato il buon andamento della discussione. Introduce quindi il successivo intervento all'OdG "*Il contributo della RRN per la delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali (delimitazione e fine tuning)*", passando la parola alla Dr.ssa Daniela Storti del CREA che illustrerà il lavoro realizzato.

Illustrazione del contributo della Rete Rurale Nazionale per la delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali (delimitazione e fine tuning)

- 29) La **Dr.ssa Storti**, in modo sintetico illustra il percorso metodologico seguito dal CREA col supporto anche di altri enti scientifici, ed entra nel merito delle soluzioni alle quali si è pervenuti sottolineando che: il metodo adottato e il percorso seguito per la valutazione a livello nazionale dei parametri pedologici e climatici, con l'eccezione di quelli morfologici (pendenza), sono stati approvati da JRC e DG Agri; è stato anche approvato l'approccio proposto a livello nazionale per la valutazione della superficie agricola totale a livello comunale e per la stima della percentuale di superficie agricola comunale svantaggiata; in merito al criterio relativo alla pendenza la DG Agri ha chiesto una valutazione comparativa tra diversi metodi (utilizzo di una griglia di celle regolari della dimensione di 500 m *versus* un DEM con una griglia di celle di 20 m x 20 m) per la quale il CREA è in attesa di riscontro da JRC. Circa il *fine tuning*, illustra che si sta lavorando a delle Linee guida nazionali e che si sta avviando la fase di confronto con le Regioni e la DG-Agri; che si sta avviando anche la fase di calcolo dei coefficienti di produzione standard da utilizzare per

il fine tuning, calibrati sulle zone svantaggiate con un metodo analogo a quello seguito per il calcolo dei coefficienti Eurostat; e che sono state fatte le prime simulazioni a partire dai dati relativi alla superficie irrigabile (dati Sistema Informativo Nazionale per Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura) per il *fine tuning* (aree affette da siccità). Chiude l'intervento richiamando l'attenzione sull'importanza di condividere, proprio in questa fase, l'opportunità di individuare ulteriori parametri utilizzabili per il *fine tuning*.

- 30) Il Rappresentante CE riprende la parola per alcune precisazioni riguardanti la perimetrazione delle aree ANC: il JRC lavorerà a questa metodologia come illustrato, ma attualmente è in attesa di alcune risposte per quesiti posti al Mipaaf. Si sollecita pertanto la risposta. Circa il *fine tuning* va approfondito se la produzione standard da sola è un indicatore sufficiente. La Commissione a questo proposito ha già sollevato le sue perplessità, ritenendo che la produzione standard potrebbe non essere un indicatore adeguatamente rappresentativo dei diversi orientamenti produttivi. Si richiede pertanto di accelerare la chiusura del lavoro, nonostante l'Omnibus potrebbe prorogare di un anno la scadenza prevista.
- 31) Il **Dr. Gatto** rassicura la Commissione, dicendo che il Mipaaf risponderà entro novembre. Chiede al tavolo eventuali osservazioni. A fronte di nessuna osservazione, passa la parola al Dr. Ammassari per la presentazione del successivo punto all'OdG, "Illustrazione del contributo della Rete Rurale Nazionale per la riduzione del tasso d'errore.

Illustrazione del contributo della Rete Rurale Nazionale per la riduzione del tasso d'errore

- 32) Il **Dr. Ammassari** richiama l'attenzione sulla Banca Dati degli Audit comunitari, messa a disposizione delle AdG e degli Organismi pagatori, grazie alla quale questi possano avvalersi di informazioni utili per migliorare le proprie procedure. Sul fronte interno attesta che si sono avuti dei rilievi, ai quali si è risposto con documenti e azioni volti alla riduzione della soglia del tasso di errore. Viene citato il documento della Rete "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" ormai lontano nel tempo; il lavoro già fatto e che si sta facendo sui Costi standard; le Check list per la domanda di sostegno e relativa domanda di pagamento, predisposte in ambito Rete Rurale Nazionale per le tipologie di affidamento basate su Accordi tra Amministrazioni e su Convenzioni tra soggetti pubblici e soggetti privati, definite a giugno 2017 e che tengono conto della nuova normativa per le PPAA.
- 33) Al chiarimento richiesto dal Rappresentante CE se la Banca Dati degli Audit è o meno aggiornata, il **Dr. Ammassari** risponde affermativamente, confermando che viene costantemente aggiornata. La Commissione incoraggia il costante aggiornamento del flusso d'informazioni in materia di controlli e suggerisce di prevedere un meccanismo che avvisi gli utenti del database ogni qualvolta vi siano aggiornamenti. Il Dr. Ammassari richiama inoltre l'attenzione sulla difficoltà dell'anno in corso che ha visto l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti e delle successive integrazioni e modifiche, con la contemporanea predisposizione delle Check list per la misura Assistenza tecnica, esercizio questo per niente facile e molto lungo, considerando che le Check list utilizzate come benchmark sono pensate per la concessione del sostegno ad un investimento aziendale. Su tale questione interviene anche il **Dr. Monteleone**, informando i presenti sarà fatta una ricognizione dei fabbisogni delle AdG Regionali attraverso il lavoro della scheda dedicata. In chiusura sull'argomento, il **Dr. Ammassari** riporta al tavolo la difficoltà riscontrata presso altre amministrazione analoghe (ad esempio, l'Agenzia delle entrate) quando ci si confronta con loro sulle Check list e sulle procedure che si stanno predisponendo per l'Assistenza tecnica, a sottolineare che si tratta di sistemi e procedure totalmente nuovi e complessi.

Attività di valutazione

- 34) Il **Dr. Gatto**, non avendo ricevuto ulteriori osservazioni, chiude il punto dedicato al tasso di errore e introduce l'ultimo punto all'OdG, relativo all'Attività di valutazione. Entra subito nel merito del ritardo nell'emanazione del bando per la selezione del valutatore del programma, informando i presenti che

sussistono tre diversi elementi di ritardo: 1) trattandosi di un appalto è soggetto ai principi introdotti dal nuovo codice degli appalti e la gravità del non rispetto di tali principi è notevole. Ci sono delle linee guida sul codice, ma la novità dello stesso fa sì che ci siano ancora molte incertezze di interpretazione sull'applicazione delle sanzioni, che possono arrivare ad una decurtazione totale del 100%. Si sta tuttavia cercando di lavorare al meglio nella predisposizione del bando, per prevenire problemi in fase di controllo e per evitare sanzioni ed eventuali decurtazioni; 2) a ciò si aggiunge che l'AdG della RRN non ha un capitolo di bilancio dedicato per pagare direttamente l'anticipo previsto e i saldi nei vari stadi di avanzamento dei lavori al soggetto valutatore che si aggiudicherà l'appalto. A fronte di tale questione si è ipotizzato di chiedere al valutatore il non anticipo e ad Agea di intervenire per liquidare i saldi. Ma non si ha chiarezza sull'applicabilità delle sanzioni a fronte di tali soluzioni. È stato anche chiesto al MEF-IGRUE l'apertura di un capitolo di spesa, ma disponendo l'AdG di un OP la risposta è stata negativa. Tutto ciò premesso, entro la fine dell'anno l'AdG farà comunque un "preavviso di informazione" circa l'intenzione di fare l'appalto, e grazie a questa procedura di informazione chiara sulla futura emanazione del bando, come richiesto dal codice degli appalti, in gennaio si potrà emanare il bando; 3) rimane infine il problema dello split payment, relativo al pagamento dell'IVA, per il quale si è in attesa di una risposta del MEF sulla possibilità che Agea paghi anche l'IVA a fronte delle spese sostenute dal beneficiario Autorità di gestione.

- 35) Il Rappresentante CE chiede quando il Programma RRN avrà il valutatore. Il **Dr. Gatto** risponde che facendo uscire il bando nel mese di gennaio, con l'assunzione di tutte le responsabilità del caso, e confidando nella risposta del MEF a breve, la procedura di selezione si chiuderà a luglio 2018. Infatti, sulla base della normativa nazionale, con tempi contingentati, nel nostro Paese sono necessari almeno 6 mesi per chiudere l'appalto.
- 36) Il Rappresentante CE a questo punto chiede se le difficoltà illustrate dal **Dr. Gatto**, in Italia sono comuni a tutti i PSR. Ribadisce che la Commissione è preoccupata per la RAA che dovrà essere presentata a giugno 2019, che si riferisce all'anno solare 2018. Il Dr. Gatto passa la parola alle AdG Regionali presenti, anche se anticipa che le Regioni hanno aperto un capitolo di bilancio ad hoc per il pagamento del valutatore e che la questione è solo dell'Amministrazione centrale.

Inizia il giro di tavolo delle AdG Regionali sul bando valutatore dei PSR.

- 37) La Dr.ssa Schipani (Regione **Emilia Romagna**) spiega che la Regione opera proprio come il Mipaaf, ossia senza anticipo, mentre per lo split payment provvede l'OP regionale. La regione ha espletato il bando nell'estate 2017. In fase di selezione è stato riscontrato un ribasso anomalo, ma si sta procedendo. Il Dr. Perosino (Regione **Piemonte**) afferma che nel loro caso il ritardo è stato dovuto agli stessi problemi indicati dal Ministero sulla Domanda di sostegno per l'assistenza tecnica, nonostante la valutazione *ongoing* sia stata affidata a un soggetto *in house* già alla fine del 2016. Il Dr. Contarin (Regione **Veneto**) informa che la loro selezione è in corso e che entro gli inizi del mese di dicembre si chiuderà la raccolta delle offerte. Per quanto riguarda il pagamento, illustra come stanno procedendo: l'OP eroga il pagamento non al beneficiario (Regione) ma al fornitore del servizio, ossia direttamente al valutatore; mentre per lo split payment l'OP emette 2 pagamenti: 1) l'imponibile sulla base della DP al fornitore, 2) l'IVA viene invece dirottata sul capitolo IVA della Regione Veneto. Contavano di chiudere il bando nell'estate 2017, ma la richiesta di chiarimenti sul nuovo codice degli appalti ha fatto sì che la gara andasse oltre ogni previsione. Il Dr. Melara (Regione **Toscana**) spiega che la Regione ha fatto un'unica gara per la selezione del valutatore dei programmi cofinanziati da tutti i fondi SIE. Allo stato attuale la procedura di selezione è in fase di aggiudicazione, all'esame delle anomalie (ribasso del 50%). Sottolinea che le procedure in vigore sono molto farraginose e lunghe. Il Dr. Restaino (Regione **Basilicata**) afferma che la loro Regione si avvale di un soggetto *in house* e che, per le questioni sopra dette, ci sono problemi sul pagamento. Il Dr. Iannone (Regione **Liguria**) comunica che loro hanno messo a bilancio gli importi per il pagamento del servizio di valutazione, che la gara è in atto e che non essendoci offerte anomale, forse il bando verrà

chiuso entro l'anno. L'ultimo intervento è del Dr. Celli (Provincia Autonoma di **Trento**): nella loro provincia il bando è stato chiuso a dicembre 2016. Dispongono di un capitolo di bilancio dedicato ed è già in corso l'attività del valutatore.

- 38) Il Rappresentante CE ancora una volta sottolinea che l'annualità 2018 è una delle due annualità (insieme a quella 2016) per le quali il Regolamento chiede maggiore dettaglio per l'aspetto della valutazione. Il 2016 è stato chiuso solo con osservazioni, ma sul 2018 la Commissione assumerà una posizione più intransigente. Sarà necessaria una *expertise* dedicata. La CE mette in risalto l'importanza della valutazione per l'attuazione del programma e infine chiede all'AdG se ha preso in considerazione l'affidamento in house per il valutatore.
- 39) Il **Dr. Gatto** risponde che sulla base delle informazioni interne disponibili non c'erano i presupposti per un affidamento in house. In chiusura, richiamando la sua preoccupazione per l'avanzamento finanziario, manifesta l'impegno di fare di tutto per allinearlo a quello fisico. Forse questi aspetti finanziari hanno distratto dall'affinamento delle attività e da un maggiore coinvolgimento del partenariato. Si lavorerà in questa direzione nei prossimi mesi e al monitoraggio delle attività delle schede progetto. Come desumibile dall'intervento del Dr. Ammassari, le difficoltà amministrative non hanno rallentato le attività, realizzate con grande efficacia, nonostante si sia in attesa della loro valutazione formale. Le attività sono in piena realizzazione, grazie al lavoro dei due Enti attuatori e al supporto di SIN al quale subentrerà il supporto informatico di Agea. Immedesimandosi nel ruolo della DG Agri comprende bene le loro difficoltà a capire diverse questioni, ma è giusto che la Commissione abbia chiaro quanto fatto e come si sta percorrendo, sulla base di quanto spiegato con chiarezza nel corso dei lavori. Diversi sono ancora i punti di debolezza del Programma, ma anche tanti i punti di forza, per quanto realizzato.
- 40) Il Rappresentante CE ringrazia per la presentazione. Prende atto del fatto che viene registrato un progresso fisico in termini di output, senza per il momento un progresso in termini di spesa FEASR.

Alle 13,30 il **Dr. Gatto** chiude i lavori, dopo avere ringraziato la Commissione Europea e tutti i partecipanti.